



Sebastiano Sanguinetti
Vescovo di Tempio-Ampurias

ISTITUZIONE E STATUTO

VICARIATI FORANEI

Istituzione

Art. 1. – Confermando le determinazioni assunte dal Vescovo Mons. Paolo Atzei, vengono istituiti i seguenti Vicariati foranei:

- - **Vicariato Foraneo “San Pietro Apostolo”**, comprendente le Parrocchie di “S. Pietro Apostolo” in Tempio P., “S. Giuseppe” in Tempio P., “SS. Cuore di Gesù”, in Tempio P., Aggius, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Nuchis.
- - **Vicariato Foraneo “San Pietro Apostolo”**, comprendente le parrocchie “S. Smplicio” in Olbia, “S. Famiglia” in Olbia, “San Paolo” in Olbia, “N.S. De La Salette” in Olbia, San Teodoro, Lori-Porto San Paolo, Telti.
- - **Vicariato Foraneo “S. Maria Maddalena”**, comprendente le parrocchie di Aglientu, “Agonia di N.S.” in La Maddalena, Arzachena, Bassacutena, Cannigione, Golfo Aranci, Luogosanto, Palau, Porto Cervo, S. Antonio di Gallura, “S. Maria Maddalena” in La Maddalena, San Pantaleo, San Pasquale, Santa Teresa di Gallura
- - **Vicariato Foraneo “S. Antonio Abate”**, comprendente le parrocchie di Badesi, Bulzi, Erula, Laerru, La Muddizza, Lu Bagnu, Martis, Nulvi, Perfugas, S. Maria Coghinas, “S. Antonio Ab.” in Castelsardo, “Sacra Famiglia” in Castelsardo, Sedini, Tergu, Tisiennari, Trinità d’Agultu, Valledoria, Viddalba,

Natura e finalità

Art. 2. - **Il Vicariato Foraneo** è un’articolazione territoriale della Diocesi, prevista dal CJC, che raggruppa un certo numero di parrocchie di una determinata zona, al fine di *“favorire la cura pastorale mediante un’azione comune”* (can. 374, § 2). Esso ha una connotazione giuridico-amministrativa sancita dal CJC, ma soprattutto alla luce del nuovo Codice ha assunto una prevalente valenza pastorale.

Art. 3. - § 1. L’azione comune porta i Vicariati foranei a connotarsi come una sorta di laboratorio permanente, come fucina di idee e di proposte pastorali, mediante l’apporto dei sacerdoti e, quando i temi lo rendano necessario, degli operatori pastorali del territorio. Essi sono quindi momento importante nell’elaborazione del progetto pastorale diocesano e nel suo rilancio in fase attuativa sul piano locale, in stretta e organica collaborazione con l’azione pastorale del Vescovo, con i lavori del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano.

In particolare:

§ 2. I Vicariati foranei sono spazio ordinario di diffusa comunione tra i presbiteri che in essi vivono e operano, favorendo il confronto e l'approfondimento di tematiche concernenti la vita e la missione dei sacerdoti. In questa linea i Vicariati foranei sono luogo di formazione permanente per i presbiteri in materia di spiritualità, di teologia e di morale;

§ 3. I sacerdoti e “i parroci, con l'aiuto del vicario foraneo, formino una specie di cellula del presbiterio diocesano, attorno alla quale venga opportunamente coordinato anche l'apostolato specifico dei religiosi, delle religiose e dei laici che operano in quel territorio, così che la comune azione pastorale ne risulti incrementata e organizzata” (Congregazione per i vescovi, *Direttorio pastorale*, n. 185).

Organi del Vicariato foraneo

Art. 4. – Sono organi del Vicariato foraneo: il Vicario foraneo, l'assemblea dei presbiteri che vivono e operano nell'ambito del Vicariato foraneo, l'assemblea pastorale foranea.

Il Vicario foraneo

Art. 5. – Ad ogni Vicariato foraneo è preposto un sacerdote della medesima, con il titolo di Vicario foraneo, al quale spetta il compito di coordinare e animare le attività proprie del Vicariato, secondo le competenze previste dalle norme canoniche e dal presente Statuto (cf CJC, cc. 553-555).

Art. 6. – § 1. Per l'importanza del suo ufficio amministrativo e pastorale è da considerarsi un provvidenziale cooperatore del Vescovo nel governo della diocesi.

§ 2. La sua potestà è *ordinaria*, perché annessa “ipso jure” all'ufficio, ma *vicaria* (cf can. 131, § 1-2), in quanto esercitata in nome e per autorità del Vescovo diocesano.

§ 3. E' compito del Vicario foraneo, oltre a quanto stabilito dal can. 555:

- favorire in ogni modo, quale fratello “primus inter pares”, la comunione tra i presbiteri del Vicariato foraneo, con particolare attenzione ai sacerdoti anziani e ammalati;
- predisporre, d'intesa con gli altri sacerdoti del Vicariato foraneo, il calendario degli incontri e la scaletta degli argomenti da trattare, tenendo anche conto degli eventuali temi proposti dal Vescovo;
- convocare l'assemblea dei sacerdoti e, quando necessario, l'assemblea foranea allargata ai rappresentanti delle religiose e dei laici, con tempestiva comunicazione dell'o.d.g.;
- presiedere la riunione dei sacerdoti e l'assemblea foranea;
- curare, con l'eventuale aiuto di un segretario, la stesura del verbale della riunione, conservandone l'originale e inviandone copia al Vescovo.

Art. 7. – Il Vicario foraneo è nominato dal Vescovo diocesano fra i sacerdoti del Vicariato foraneo che sono in cura d'anime, previa consultazione degli stessi presbiteri. Esso dura in carica 5 anni. Allo scadere dall'incarico, uditi i sacerdoti del Vicariato foraneo, può essere riconfermato soltanto per un altro quinquennio.

Art. 8. – § 1. Il Vicario cessa dal suo ufficio:

- - per trasferimento ad altro Vicariato foraneo;
- - per il raggiungimento del 75° anno di età;
- - per rinuncia accettata dal Vescovo;
- - per eventuale rimozione da parte del Vescovo, dettata da suo prudente giudizio e da

giusta causa.

§ 2. La perdita dell'ufficio per le cause suddette, ha efficacia dal momento in cui è stata comunicata per iscritto dal Vescovo (cf can. 186)

L'assemblea dei presbiteri

Art. 9. –§ 1. L'assemblea dei presbiteri è costituita da tutti i sacerdoti e diaconi che vivono e operano nell'ambito del Vicariato foraneo.

§ 2. In via ordinaria tale assemblea si tiene ogni due mesi, possibilmente sulla base di un calendario concordato dal Vicario con tutti i sacerdoti e diaconi del Vicariato foraneo. Su richiesta di almeno un terzo dei membri o quando vi siano questioni urgenti da trattare, su proposta del Vescovo o per esigenza della programmazione diocesana, l'assemblea può essere convocata anche in via straordinaria. Il calendario degli incontri sia possibilmente fissato per tempo e comunicato al Vescovo, perché, qualora lo ritenga utile, possa anch'egli parteciparvi.

L'assemblea pastorale foraniale

Art. 10. - § 1. – L'assemblea pastorale foraniale è composta da tutti i presbiteri e diaconi del Vicariato Foraneo, nonché da una rappresentanza de persone consacrate e dei laici dimoranti nel territorio del Vicariato, questi ultimi non in numero inferiore a due rappresentanti per parrocchia. Eventuali altri criteri di rappresentanza saranno stabiliti in ogni vicariato dall'Assemblea dei presbiteri. I rappresentanti possono essere o stabili o scelti di volta in volta tra gli operatori pastorali che abbiano competenza sugli argomenti da trattare.

§ 2. – L'assemblea pastorale si convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno. Qualora le esigenze lo richiedano, può essere convocata anche più volte all'anno.

Rapporti del Vescovo con i Vicari foranei.

Art. 11. – Il Vescovo promuove periodici incontri con i Vicari foranei; con essi tratta problemi particolari della Diocesi e da essi viene ragguagliato sullo stato della medesima.

Dato in Tempio Pausania, addì 20 marzo 2008

+ *Sebastiano Sanguinetti*

✠ *Sebastiano Sanguinetti, vescovo*

Il Cancelliere Vescovile
Sac. Sandro Serreri